

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00386132
ESC - Ente schedatore	UNIPA
ECP - Ente competente	S88
AC - ALTRI CODICI	
ACC - Altro codice bene	INV. QUADRERIA 015
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	composizione astratta
SGTT - Titolo	Composizione
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	università
LDCQ - Qualificazione	pubblica
LDCN - Denominazione attuale	Università degli Studi di Palermo
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale dello Steri
LDCU - Indirizzo	Piazza Marina, 61 90133, Palermo
LDCM - Denominazione raccolta	Quadreria Mediterranea
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	64741
INVD - Data	2013
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1964
DTSF - A	1964
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Martorelli, Luigi
AUTA - Dati anagrafici	1936 - 2015
AUTH - Sigla per citazione	UNIPAQ11
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	olio su tela
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	70
MISL - Larghezza	100
MIS - MISURE	
MISU - Unità	kg
MISG - Peso	4,6
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	l'opera, in cornice, è appesa alla parete
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	dall'opera emergono delle masse di pigmenti con andamento multiforme dalle quali si evincono approssimazioni figurative e intricati complessi cromatici.
DESI - Codifica Iconclass	22C4
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto non rilevabile
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	in basso, a destra
ISRA - Autore	Martorelli
ISRI - Trascrizione	martorelli 64
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	dato non disponibile
ACQL - Luogo acquisizione	Sicilia/ PA/ Palermo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università degli Studi di Palermo
CDGI - Indirizzo	Piazza Marina, 61 90133 Palermo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	Università degli Studi di Palermo
FTAC - Collocazione	Archivio Fotografico del Sistema museale di Ateneo
FTAN - Codice identificativo	UNIPA_QUADRERIA_015

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Gerbino, Aldo
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	UNIPA1

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gerbino, Aldo
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	UNIPA2

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2024
CMPN - Nome	Tarantino, Antonina
RSR - Referente scientifico	Gerbino, Aldo
FUR - Funzionario responsabile	Tarantino, Antonina

AN - ANNOTAZIONI

Inaugurata nel 2014, la "Quadreria Mediterranea" del Complesso Monumentale dello Steri costituisce quel sobrio patrimonio "diffuso" d'arte contemporanea distribuito, nel tempo, in vari ambienti di Palazzo Chiaromonte, con opere acquisite nei decenni del secolo trascorso fino alle più recenti donazioni. Esse caratterizzano, pur nella casualità delle estetiche, indicatori evolutivi d'una pittura maturata in ambito mediterraneo, con un punto focale di altissimo livello, quale,

OSS - Osservazioni

“La Vucciria” di Renato Guttuso (Bagheria 1911/all'anagrafe, Palermo 1912-Roma 1987). Opere, queste, che dialogano con il portato guttusiano: ora in virtù di artisti legati, come Nino Garajo (Bagheria 1918-1977), da profonda amicizia col Maestro bagherese e, più in generale con opere radunate, selezionate e qui esposte, in cui autori di prestigio offrono inequivocabilmente il loro punto di vista sulla persistenza e consistenza dell’idea mediterranea. Così, dal magistero pittorico e intellettuale di Filippo de Pisis (Ferrara 1896-Milano 1956), l’ineguagliabile “botanico flâneur”, si transita, con “C'est n'est pas tout”, ad Ottone Rosai (Firenze 1895-Ivrea 1957), l’amico di Papini formatosi nell’atmosfera della « Voce » e dei « Valori Plastici »; e ancora: da Giovanni Omiccioli (Roma 1901-1975), lucido esponente della “Scuola Romana” (firmatario con Guttuso e Mafai della prima testata de « l’Unità »), a Sebastiano Milluzzo (Catania 1915-2011), o scorrere, dall’emotivo realismo di Gianbecchina (Sambuca di Sicilia 1909-Palermo 2001), le variegate impronte creative agenti nella nostra contemporaneità. E son voci (od echi) capaci di ricongiungersi ad una più estensiva e vibrante polifonia della pittura, proprio in questa storica sede concretata dal sorprendente e prestigioso soffitto ligneo dipinto: spessa pagina pittorica del Basso Medioevo. Un racconto unitario, dunque, inserito nel corso di una estesa pagina siciliana d’oltre settecento anni, per offrire, con Guttuso, quella “sintesi di vita e cose entrate a far parte dell’umano scenario” nel travaso in quel piceo fondale rimarcato dalla vibrante sensibilità di Cesare Brandi. L’immagine floreale di de Pisis, i suoi “grumi cagliati” offerti nell’alveo della morfologia botanica amata dal Maestro ferrarese, si stemperano, con ansiosa esuberanza, sulla Strada di Rosai, opera poi in cammino verso l’azzurrità e la succulente verdezza dello Studio di cavoli firmato da Omiccioli: ramage naturalistico che è pronto a sottolineare l’elegante vigore espressivo del Vaso con fiori di Sebastiano Milluzzo e dei due dipinti di Garajo: “Pentola con papaveri e margherite” e “Vaso con papaveri”. Dall’irruente elegia geometrizzante de “La carrubella di Chiusa” di Gianbecchina, è l’opera di Joaquín Vaquero Palacios (Oviedo 1900-Madrid 1998), “Eretteo”, a confermarci la perennità mediterranea: quel nucleo denso e abbacinato fatto di luce e mito. (Testo di Aldo Gerbino)